



ARTISTS MANAGEMENT COMPANY

AMC

AMC – ARTISTS MANAGEMENT COMPANY s.r.l. unipersonale

Piazza R. Simoni, 1/E

37122 Verona

Italia

Tel. (+39) 045 8014041, fax (+39) 045 8014980

office@amcmusic.com www.amcmusic.com

Cod. fisc./P. IVA 04119540237 REA 393720

## SERGEJ KRYLOV

ORCHESTRA DEL TEATRO CARLO FELICE

FABIO LUISI

GENOVA

10.12.2013

N. PAGANINI CONCERTO N. 1

CARLO FELICE ❖ Splendida serata

## Luisi e Krylov eccezionali regalano forti emozioni

*Salutati con un caloroso "battipiedi"  
Ottima prova dell'orchestra. Applausi*

Due bis      Un trionfo  
a furor      di eleganza  
di popolo    e bravura

Uno splendido concerto e una serata dall'alta cifra umana e musicale. Può riassumersi così il concerto sinfonico prenatalizio di sabato sera al Carlo Felice, nell'ambito della Stagione Sinfonica. Una serata luminosa grazie al duo di artisti costituito dal violinista Sergej Krylov e dal direttore Fabio Luisi, impegnati a "sovrintendere" alle masse artistiche del Teatro, che hanno reattivamente risposto alle loro sollecitazioni. Luisi ha così "tristemente" (per noi) concluso il suo "autunno genovese" - un'opera, Rigoletto, e tre concerti che hanno indubbiamente lasciato un'impronta assai significativa - e per ora non si sa quando tornerà a dirigere nella sua città; speriamo che il caloroso "battipiedi" con cui pubblico e orchestra l'hanno salutato a fine serata sia foriero di ulteriori apparizioni nel 2014.

All'ascolto, la sua lettura della sinfonia "Patetica", estremo capolavoro di Ciaikovskij, si è rivelata lontana anni luce da quella che avevamo udito l'ultima volta dal "baby" direttore (classe 1987) Andrea Battistoni nel gennaio 2012 (ora atteso a Genova per Otello dal 27 dicembre); di grande raffinatezza, musicalmente scavata fin negli interstizi, mai retoricamente vacua, lucidissima nella sua agogica. Ma le ovazioni più scatenate della serata le ha riscosse, nella prima parte, il russo Sergey Krylov, protagonista assoluto e sostanzialmente perfetto del Concerto n. 1 di Nicolò Paganini: un omaggio straordinario, compiuto, al genio nostrano troppo spesso dimenticato. Anche in questo caso, un'interpretazione mai finalizzata a superare le terrificanti difficoltà tecniche (in cui pure il solista sembrava tuffarsi con la stessa naturalezza di un

delfino tra le onde - vedasi la temibile cadenza di Sauret proposta alla fine del primo movimento), ma a vantaggio di una umanissima cantabilità quasi operistica; il tutto salutato con rumorose ovazioni da parte del pubblico e degli stessi professori d'orchestra, e due "bis" a furor di popolo - ancora Paganini con i suoi Capricci, in particolare il tredicesimo detto "La Risata", reso da Krylov per davvero con uno humor e una musicalità quasi animalesca, fisica, quantomai opportuna per il genio del violino. In buona sostanza, v'era ben poco di natalizio nell'impaginato musicale, ma tanto di che concedersi come regalo per le imminenti festività.

ANDREA OTTONELLO